

COS'È LA MEDIAZIONE CULTURALE?

COS'È LA MEDIAZIONE CULTURALE?

La mediazione culturale è una professione che ha l'obiettivo di facilitare le relazioni tra gli autoctoni ed i cittadini stranieri, con l'intento di promuovere la reciproca conoscenza e comprensione, al fine di favorire un rapporto positivo fra soggetti di culture diverse

La mediazione culturale, da considerare un vero e proprio ponte tra le due parti, serve ad agevolare il processo di integrazione degli immigrati e di mutamento della società che li accoglie, in un comune impegno di reciproco adattamento.

LA FIGURA DEL MEDIATORE CULTURALE

Il mediatore culturale è la figura professionale che si occupa di facilitare i rapporti tra gli stranieri immigrati e il contesto in cui si trovano, favorendo la loro integrazione attraverso una mediazione linguistica e socioculturale.

Il mediatore è colui che non giudica mai, che non dà consigli, non trova né dà soluzioni, ma interviene nel conflitto per dare la parola ora all'uno ora all'altro per consentire alle parti di raggiungere una diversa percezione l'una dell'altra, scoprire un nuovo linguaggio per parlare, provare a (ri)costruire la loro relazione elaborando nuove regole che saranno utili per affrontare concretamente gli effetti del conflitto e del disagio che stanno vivendo.

I NOSTRI CONTATTI



+39 3485415573



segreteria@anap.eu



Via di Reggio Calabria, 6 (RM)



COS'È LA MEDIAZIONE CULTURALE?

Nello specifico del fenomeno migratorio, il suo compito è favorire un percorso misto di informazioni, conoscenze ed esperienze volte all'abbattimento dei pregiudizi, che alimentano le mappe mentali che sono alla base dei fenomeni di intolleranza

Gli elementi che maggiormente caratterizzano i mediatori culturali sono la competenza comunicativa, l'empatia, l'ascolto attivo e la conoscenza sia del Paese di accoglienza, sia del Paese di provenienza

I NOSTRI CONTATTI

 +39 3485415573

 segreteria@anap.eu

 Via di Reggio Calabria, 6 (RM)

